

CANTONI A., *Comunità e Parola di Dio*, EDB, Bologna 2010, pp. 802, € 50,00.

Maria Teresa Aiolfi e Gabriella Carredu Costantini hanno curato questa edizione di omelie di don Agostino Cantoni (Offanengo (CR) 1925 - Crema 2008), sacerdote del quale il card. Cè – suo compagno di seminario e di ordinazione presbiterale – ricorda «la calda umanità, il vigore e la vivacità intellettuale unita a una vivissima sensibilità sociale» e gli anni del concilio «vissuti con grande entusiasmo». Come e perché è nato questo volume? Lo spiega una delle curatrici, Maria T. Aiolfi, quando racconta di essere stata profondamente colpita dalla predicazione di don Agostino. Era il 1970, erano gli anni del “cambiamento” e dell’entusiasmo post-conciliare. La parola d’ordine del tempo era “partecipare” e don Agostino la declinava nell’espressione “costruire la comunità”. Era il suo progetto pastorale, ispirato alla comunità cristiana descritta negli Atti degli apostoli. Tutta la sua predicazione mirava a questo traguardo. Molti andavano ad ascoltare le sue omelie che avevano uno schema di fondo: andare controcorrente rispetto ai modelli culturali dominanti, preferire la gratuità alla gratificazione, il servizio al potere, il sacrificio all’emozione, la pazienza all’attimo fuggente, i valori oggettivi al soggettivismo morale. Perché una tale ricchezza non andasse perduta e fosse di riferimento ad altri, ecco lo sforzo di raccogliere in un unico volume il ciclo omiletico A, B e C, attingendo alla sua predicazione degli anni 90 e del primo decennio di questo secolo. Una miniera per coloro che sono chiamati all’annuncio domenicale e festivo della Parola. (BS)